

LE IMPLICAZIONI PSICOSOCIALI NELLA NOZIONE DI SETTA

RAFFAELLA DI MARZIO

TRIESTE 2013

RDM@DIMARZIO.IT

**©Si vieta la riproduzione del testo SENZA IL CONSENSO
DELL'AUTRICE**

TIPOLOGIA DI RICHIESTE

LE FASI

- 1.** Richieste di informazioni e aiuto solo da parte di famiglie, membri in crisi o ex membri di gruppi religiosi, giornalisti e forze dell'ordine.
- 2.** Richieste di informazioni e aiuto da parte di persone affiliate a movimenti religiosi e spirituali in seguito ad attacchi mediatici di vario tipo
- 3.** Diverse e contrastanti ricostruzioni di ex membri e membri attuali sul medesimo gruppo religioso
- 4.** Impatto sui membri affiliati dello stigma di «setta» e «plagiati»

ESSERE O NON ESSERE «SETTA»

- Il significato letterale
- Il significato criminologico
- Distinguere tra Setta e Religione
- Distinguere tra Religioni buone e Religioni cattive
- La «temperatura» del settarismo
- La posizione del Consiglio d'Europa

STEREOTIPI E PREGIUDIZI

- ❖ L'uso del termine setta da parte dei Media riflette e rinforza i pregiudizi popolari creando un circolo vizioso che danneggia entrambe le categorie: gli ex-membri e i membri attuali
- ❖ L'attribuzione ai membri di "sette" e agli ex-membri dello stigma di "inattendibilità"
- ❖ La conseguenza di questo pregiudizio può essere l'emarginazione sociale

STEREOTIPI E PREGIUDIZI

- ❖ Usare la parola “setta” come uno stigma
- ❖ La difformità dal sistema sociale diventa devianza e la devianza diventa “pericolosità”
- ❖ Questo processo di “creazione della devianza” diventa etichettamento e può causare discriminazioni
- ❖ L’etichettamento può causare una amplificazione della devianza

POSSIBILI CONSEGUENZE

- ❖ **Difficoltà a trovare lavoro**
- ❖ **Etichettamento: chi è nella “setta” è “mentalmente condizionato”**
- ❖ **Dallo stereotipo alla demonizzazione**
- ❖ **Tensioni non necessarie in famiglia**
- ❖ **Effetti sui minori: derisione o emarginazione dei bambini e adolescenti nella scuola**
- ❖ **Tensioni sociali: ostilità dei vicini e conoscenti**
- ❖ **Atti di violenza**

CASO RE MAYA

- Il 16 marzo 2010 Il leader di Re Maya viene arrestato
- Il 17 marzo 2010 alle ore 20.30 una bomba carta esplode dentro l'ex sede dell'associazione Re Maya
- Nella notte tra il 20 e 21 marzo 2010 vengono squarciate le gomme dell'auto di un ex associato di Re Maya
- Nello stesso giorno ad un'altra ex associata è giunta minaccia telefonica che avrebbero spezzato le gambe a lei e al figlio, se non avesse cacciato di casa una persona riconosciuta come "adepta".
- E ancora: insulti via sms, madri che a scuola si coalizzano contro figli degli associati, come se per una sorta di proprietà commutativa, la peste della diffamazione, si espandesse dai padri ai figli, e dai figli ai coetanei.
- Il 24 marzo 2010 si verifica un secondo attentato bomba in Via dei Sabelli a Roma, contro l'ufficio identificato dai media come la sede principale della cosiddetta "setta" del cosiddetto "guru" Danilo Speranza. I locali in realtà sono la sede di una società di servizi che ha ospitato anche l'ex-associazione Re Maya.
- Il 25 marzo 2010 le persone che avrebbero dovuto svolgere all'interno le loro attività, nell'aprire la saracinesca hanno scoperto che questa era bombata e la porta d'ingresso scardinata, con i vetri in frantumi. Sulla serranda era comparsa una nuova scritta intimidatoria "Mayali andate via".

ISTITUZIONI, GIUSTIZIA E LE “SETTE”

ALCUNI ESEMPI

Il caso di **Aum/Aleph** in Giappone

Il caso di **Ontopsicologia** in Italia

Il caso degli **Angeli di Sodoma** in Italia

Il caso di **Ananda** in Italia

Il caso di **Arkeon** in Italia

Il caso di **Re Maya** in Italia

Il caso di **MISA** in Romania

RIFLESSIONI CONCLUSIVE

- ❖ **Gli abusi si verificano in tutti i gruppi**
- ❖ **I gruppi sono diversi tra loro**
- ❖ **I gruppi sono differenziati al loro interno**
- ❖ **Le persone reagiscono diversamente alle stesse influenze sociali**
- ❖ **Esistono gruppi fortemente coesi ed esigenti che non abusano dei loro membri**
- ❖ **Eccessive semplificazioni possono provocare «caccie alle streghe»**